

Regione Abruzzo Direzione LLPP  
Servizio Acque e Demanio Idrico  
Ufficio Qualità delle Acque  
Portici di San Bernardino,25  
67100 L'AQUILA  
pec: [dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

e, p.c.

Comune di Capistrello  
pec: [info@pec.comune.capistrello.aq.it](mailto:info@pec.comune.capistrello.aq.it)

CAM S.p.A.  
pec: [cam@pec.cam-spa.net](mailto:cam@pec.cam-spa.net)

ARTA Abruzzo – Sede Centrale  
Area Amministrativa  
Viale Marconi 178  
65100 PESCARA

**Oggetto:** Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Capistrello "Santa Barbara" codice progetto ABR5B051-12  
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016. **Parere conclusivo.**

**Richiedente:** CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito all'intervento proposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Per quanto concerne l'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, si è espresso parere favorevole.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita.

Cordiali saluti.

Il Direttore di AREA  
Dott.ssa Luciana Di Croce

## RELAZIONE TECNICA

**Oggetto:** Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Capistrello "Santa Barbara" codice progetto ABR5B051-12  
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016. **Parere conclusivo.**

**Richiedente:** CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

In data 18/9/2017, con prot. n. 0239247/17 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e della DGR 468/16.

### Analisi documenti

Il Comune di Capistrello è dotato di un impianto di depurazione a fanghi attivi, situato in località Santa Barbara, attualmente dimensionato per trattare un carico generato da 2000 A.E.; l'intervento previsto dal presente progetto consiste nella realizzazione e/o revisione di tutte le opere necessarie ad aumentare la capacità depurativa dell'impianto fino a 6.000 A.E., carico generato dall'agglomerato servito.

In particolare sono previsti interventi migliorativi o da realizzarsi ex novo, che consentiranno di trattare una portata pari a 4Qm in ingresso ai pretrattamenti e una portata pari a 2Qm al biologico. Le portate comprese da 2Qm a 4Qm, dopo il pretrattamento, dopo il trattamento di disinfezione con acido peracetico sono convogliate allo scarico finale. Le portate eccedenti le 4 Qm sono scolmate e inviate allo scarico.

Il progetto prevede la raccolta e l'invio in testa all'impianto delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate.

Attualmente le sezioni che compongono l'impianto sono:

1. Grigliatura grossolana
2. Grigliatura fine
3. Sollevamento iniziale
4. Dissabbiatore
5. Ossidazione biologica
6. Sedimentazione
7. Disinfezione finale
8. Letti di essiccamento

Al termine dei lavori, l'impianto sarà costituito da:

### **Linea liquami:**

- Grigliatura grossolana
- Grigliatura automatica fine
- Dissabbiatura/disoleatura
- Sollevamento iniziale
- Misura di portata in ingresso
- Denitrificazione
- Ossidazione
- Sedimentazione finale
- Disinfezione con acido peracetico
- Sterilizzazione U.V.

### ***Linea fanghi:***

- Pozzetto ricircolo fanghi e supero
- Preispessimento
- Digestione aerobica
- Disidratazione meccanica
- Letti di essiccamento di emergenza, dotati di copertura

Il corpo idrico recettore dello scarico è il Fosso Raffa, tributario del Fiume Liri,, per cui i limiti da rispettare sono quelli delle Tab. 1 e 3 dell'all. V alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Saranno presenti due punti di scarico: uno in corrispondenza dell'effluente depurato e l'altro a pochi metri a monte relativo alle acque scolmate.

E' prevista l'installazione di un impianto di telecontrollo e gestione da remoto, che consentirà di monitorare il corretto funzionamento dell'impianto.

Sull'area interessata dall'intervento non sono presenti vincoli:

In relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico, è stato presentato un cronoprogramma dei lavori ed una relazione descrittiva sulla conduzione dell'impianto durante l'esecuzione dei lavori. E' prevista l'installazione di un presidio depurativo provvisorio costituito da un bacino di sedimentazione e chiariflocculazione che, in esercizio insieme alle sezioni di pretrattamento e di disinfezione UV, consentirà di scaricare un refluo con caratteristiche qualitative migliori di quelle ante lavori.

Nel cronoprogramma, tuttavia, sono indicati, per i parametri COD, BOD5 e Solidi Sospesi, i valori determinati da ARTA negli anni precedenti come limiti che saranno rispettati durante le fasi lavorative; in sostanza, quindi, si chiede una deroga ai limiti tabellari per i parametri suddetti.

### **Considerazioni**

La documentazione esaminata descrive in modo sufficiente i lavori che il gestore dell'impianto intende realizzare al fine di adeguare l'impianto di depurazione al reale carico generato dall'agglomerato.

Le scelte progettuali appaiono coerenti con gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere.

### **Conclusioni**

Dall'esame degli elaborati progettuali, con riferimento alla DGR 227/13, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

In relazione alla documentazione presentata inerente il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, si prescrive quanto segue:

### **DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA**

Sulla base del Cronoprogramma presentato dal CAM, tutti gli interventi previsti per il completamento dell'adeguamento e potenziamento dell'impianto dovranno essere realizzati entro 273 giorni (dalla fase 0 alla fase 3).

In tale periodo verranno rispettati i valori dei parametri di emissione allo scarico antecedenti l'inizio dei lavori e riscontrati da ARTA nei controlli degli anni 2011, 2012, 2013, con l'**esclusione dell'Escherichia coli** per i quali il limite dovrà comunque essere **inferire a 3.000** (UFC/100 ml). Nell'ultima fase (n° 4) di avvio dell'impianto, saranno rispettati i valori di cui al D.Lgs 152/06 (tab. 1 e 3).

Il Gestore dovrà comunicare preventivamente e tempestivamente alla Regione ed al Distretto ARTA di L'Aquila, la data di inizio dei lavori e ogni modifica apportata al Cronoprogramma dei lavori.





## CARATTERISTICHE DELLO SCARICO IN CIASCUNA FASE DEL CRONOPROGRAMMA LAVORI

Nel corso dello svolgimento dei lavori dovranno essere messi in atto i presidi depurativi dichiarati, atti a garantire il rispetto dei limiti di emissione indicati nelle diverse fasi del Cronoprogramma presentato dalla Ditta, che costituisce parte integrante dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico.

I limiti di emissione da rispettare nel corso dell'Autorizzazione provvisoria dello scarico sono di seguito indicati:

PARAMETRI	FASI 0,1,2,3	FASE 4
pH	5,5-9,5	5,5-9,5
Solidi sospesi (mg/L)	≤ 74	≤ 35
BOD <sub>5</sub> (mg/L)	≤ 60	≤ 25
COD (mg/L)	≤ 152	≤ 125
Cloro attivo libero (mg/L)	≤ 0,2	≤ 0,2
Solfiti (mg/L)	≤ 1	≤ 1
Solfati (mg/L)	≤ 1	≤ 1
Cloruri (mg/L)	≤ 1200	≤ 1200
Fosforo totale (mg/L)	≤ 10	≤ 10
Azoto ammoniacale (mg/L)	≤ 20,4	≤ 15
Azoto nitroso (mg/L)	≤ 0,6	≤ 0,6
Azoto nitrico	≤ 20	≤ 20
Escherichia coli (UFC/100 ml)	≤ 3000	≤ 3000

## ULTERIORI PRESCRIZIONI

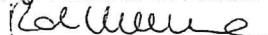
Il Gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli previsti dall'Art. 8 della DGR n. 468/2016 in ciascuna fase del cronoprogramma e i risultati analitici, attestati da un professionista abilitato, dovranno essere inviati, sia in formato cartaceo che in formato digitale, entro i 15 giorni successivi al prelievo, alla Regione ed al Distretto ARTA di L'Aquila.

L'ARTA, durante il periodo di validità dell' Autorizzazione provvisoria, potrà effettuare tutti i controlli che riterrà necessari.

I controlli analitici sullo scarico, potranno essere eseguiti anche con modalità di prelievo di tipo istantaneo.

Si precisa che la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Ing. Roberta Di Menna



Ing. Marco Giansante

Firmato da:  
GIANSANTE MARCO  
Motivo:  
parere tecnico di supporto

Luogo:  
Pescara  
Data: 15/11/2017 10:45:44

Il Dirigente della Sezione  
Valutazioni Ambientali Integrate,  
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti  
Dott.ssa Edda Ruzzi

